



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e Relazione sul risultato
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI
(IISG)

2017

Determinazione del 28 maggio 2019, n. 58



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI
(IISG)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Michele Oricchio

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 maggio 2019;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art.1 - quinquies, lett. g), del d.l. 5 dicembre 2005 n.250, convertito nella l.3 febbraio 2006 n. 27, che estende all'Istituto italiano di studi germanici (IISG) le disposizioni dell'art. 22, comma 2 del d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, relativo al CNR, che ne statuisce l'assoggettamento al controllo previsto dall'art. 3, c. 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 57 del 17 luglio 2006 con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti per il controllo cui l'IISG deve provvedere ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto l'art.14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 che ha confermato che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della l. n.259/1958;

visto il conto consuntivo 2017 corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo trasmessi alla Corte dei conti in adempimento della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Michele Oricchio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto italiano di studi germanici (IISG) per l'esercizio 2017;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze del Senato e della Camera dei deputati, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto italiano di studi germanici (Iisg) - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Michele ORICCHIO

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il 6 giugno 2019

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO ED ORDINAMENTALE	2
2. ORGANI.....	5
3. RISORSE UMANE	8
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	11
5. RISULTATI DELLA GESTIONE.....	12
5.1. Conto del bilancio.....	12
5.1.1. Entrate	13
5.1.2. Spese	13
5.2. Situazione amministrativa	14
5.3. La situazione patrimoniale.....	16
5.4. Conto economico	17
6. CONCLUSIONI.....	19

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato in servizio.....	8
Tabella 2 - Costo del personale	9
Tabella 3 - Rendiconto finanziario gestionale (accertamenti).....	13
Tabella 4 - Rendiconto finanziario gestionale (impegni).....	14
Tabella 5 - Situazione amministrativa.....	15
Tabella 6 - Residui passivi.....	15
Tabella 7 - Situazione patrimoniale	16
Tabella 8 - Conto economico.....	17

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017 dell'Istituto italiano di studi germanici. La precedente relazione, riguardante gli esercizi 2015 e 2016, è stata approvata con determinazione della Sezione n. 127 del 19 dicembre 2017, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVII, Doc. XV, n. 605.

1. QUADRO NORMATIVO ED ORDINAMENTALE

L'Istituto italiano di studi germanici (IISG) è stato costituito con il r.d.l. 26 marzo 1931, n. 391, convertito dalla l. 12 giugno 1931, n. 931 con la finalità di promuovere studi scientifici e un sistematico e reciproco scambio di rapporti culturali sulla vita spirituale, sociale ed economica dei popoli germanici (Austria, Danimarca, Germania, Irlanda, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera tedesca).

Ai sensi della legge 3 febbraio 2006, n.27 l'Ente si qualifica come ente di ricerca non strumentale.

Nell'attualità l'IISG fornisce supporto e formazione ai ricercatori di area umanistica. I suoi ambiti di attività si sono estesi nel corso degli anni dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia. Grazie a un'ampia rete di collaborazioni con studiosi delle principali università italiane ed estere, l'IISG promuove progetti di ricerca in proprio, è *host institution* di progetti nazionali ed europei ed è partner in progetti cooperativi.

Dal 1935 l'IISG pubblica «Studi Germanici», la più importante rivista italiana del settore, oggi disponibile *online*. Dal 2012 l'Ente ha avviato il nuovo programma di pubblicazioni fondando le Edizioni Studi Germanici.

L'IISG è sede dell'Associazione Italiana di Studi Manniani, dell'Associazione Italiana Walter Benjamin e della sezione italiana della Friedrich-Hölderlin-Gesellschaft; organizza convegni, seminari e incontri scientifici di varia natura.

Con provvedimento presidenziale n. 1 del 2011, è stato emanato, previa approvazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, lo statuto dell'ente ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213; lo statuto medesimo successivamente è stato più volte modificato con la procedura di cui all'art. 7, comma 3, del citato decreto legislativo, da ultimo con delibera del consiglio di amministrazione n. 154 del 21 luglio 2016; dette modifiche sono state approvate con nota del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 19 dicembre 2016.

La trasformazione dell'Ente da istituto culturale a ente di ricerca ha comportato, in particolare, l'istituzione del consiglio scientifico (art. 8), organo al quale sono demandati compiti consultivi e propositivi relativi all'attività scientifica dell'IISG, nonché la creazione di un'apposita struttura di ricerca (art. 8) preposta all'elaborazione e realizzazione dei

programmi e il riconoscimento di uno specifico ruolo alla biblioteca dell'Istituto qualificata infrastruttura di ricerca (art. 12).

Sul punto si deve segnalare come non risulta ancora conclusa la procedura di approvazione dei nuovi regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità e del personale, di organizzazione e funzionamento dell'Istituto e della biblioteca, in attuazione dello statuto (art. 14) di talché l'attività dell'ente è ancora disciplinata da quelli approvati con il decreto del 15 marzo 2006.

L'attuale quadro normativo di riferimento va aggiornato con le modifiche introdotte dal d. lgs. 25 novembre 2016 n. 218 (*"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*), recante il riordino degli enti di ricerca, in attuazione della delega contenuta nell'art. 13 della l. 7 agosto 2015 n. 124.

Si tratta dell'ultima riforma generale intervenuta nel settore, con la quale è stato introdotto, in particolare: l'obbligo degli enti, nel riconoscimento della loro autonomia statutaria e regolamentare (artt.3 e 4), di recepire la raccomandazione della Commissione europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e il codice di condotta per l'assunzione dei ricettatori (art. 2), con la fissazione di un termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto per l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art. 19); l'obbligo di adottare un piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, che si intende tacitamente approvato se il Ministero vigilante, entro sessanta giorni dalla ricezione, non formula osservazioni (art. 7); nell'ambito del predetto piano, il potere di definire in via autonoma la consistenza e variazioni dell'organico, la programmazione per il reclutamento del personale con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio (artt 9 e 12, c. 4); l'obbligo di adottare, ai sensi della normativa recata dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo (art.10,c.1) ; la definizione da parte dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) di linee guida recanti indicazioni operative e strumenti per la valutazione delle attività di ricerca (art.17); la dichiarazione di dissesto finanziario qualora gli enti non possano garantire l'assolvimento delle proprie funzioni indispensabili o far fronte ai debiti liquidi ed esigibili ed il conseguente obbligo di redigere un piano di rientro; in mancanza del piano (ovvero nel caso di mancata approvazione o attuazione del medesimo), si provvede al loro commissariamento (art. 18).

Anche sulla base delle riferite innovazioni, si sollecita, l'adozione, da parte dell'IISG, delle conseguenti necessarie modifiche statutarie e regolamentari, non appena ricostituiti gli organi statutari.

2. ORGANI

Lo statuto disciplina la denominazione e la composizione degli organi dell'Istituto che sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori; i componenti degli organi durano in carica quattro anni.

Il Presidente assicura, oltre alla rappresentanza esterna, il collegamento tra il piano decisionale e quello gestionale, attraverso la pianificazione dell'attività che dovrà successivamente essere approvata dal consiglio di amministrazione, nonché l'elaborazione delle linee-guida per l'attuazione delle deliberazioni da quest'ultimo assunte.

Con decreto n.595 del 7 agosto 2015 il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha nominato l'attuale presidente dell'ente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri compreso il presidente, ha compiti di programmazione ed indirizzo e delibera sugli atti più rilevanti (art. 5 dello Statuto), quali: il piano triennale di attività (PTA) e i relativi aggiornamenti annuali, sulla base delle linee di programmazione e di indirizzo strategico e in conformità agli obiettivi enunciati nel programma nazionale per la ricerca (PNR), previo parere del Consiglio scientifico; il documento di visione strategica decennale (DVS), in conformità alle finalità statutarie e alle disposizioni dei regolamenti, previo parere del Consiglio scientifico; eventuali modifiche o integrazioni statutarie; atti sull'organizzazione complessiva dell'Ente; i regolamenti interni; la dotazione organica e le relative variazioni; l'assunzione di personale nel rispetto delle norme vigenti; gli aspetti finanziari derivanti da rapporti contrattuali con oneri per l'amministrazione; la costituzione o partecipazione a fondi di investimento; convenzioni e accordi quadro con le università e con gli altri enti e organismi pubblici o privati nazionali o internazionali; la stipulazione di convenzioni e accordi di collaborazione di rilevante interesse; la partecipazione o costituzione di consorzi, fondazioni, società e centri di ricerca nazionali e internazionali; il bilancio di previsione annuale e pluriennale, le eventuali variazioni, il rendiconto generale e la relazione sull'attività svolta dall'Ente; la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

Detto organo è decaduto il 30 gennaio 2018 a seguito delle dimissioni di un componente e della decadenza di un altro sicché costituisce priorità assoluta, immediatamente segnalata già in sede istruttoria da questa Sezione al competente Ministero, che ne venga reintegrata la composizione, ovvero nominato un Commissario in quanto non può ritenersi coerente

con il quadro normativo di riferimento né ulteriormente sostenibile la situazione attuale in cui il solo Presidente opera da organo monocratico senza possibilità di alcuna tempestiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, non potendo tale condizione essere sussunta nella previsione dei “poteri d’urgenza” di cui all’art. 4, comma 3 dello Statuto dell’IISG.

Il Consiglio scientifico (composto di cinque componenti di alta qualificazione scientifica e culturale), con compiti consultivi sui documenti di pianificazione e sugli argomenti scientifici, nonché sulle linee della ricerca, è stato nominato nell’attuale composizione dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 147 del 31 maggio 2016.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri ed assicura il controllo di regolarità amministrativa e contabile; quello attualmente in carica è stato nominato con decreto del MIUR n. 601 del 28 luglio 2016.

L’importo dei compensi annui per l’organo direttivo ammonta ad euro 14.550 per il Presidente e ad euro 2.950 per ciascun componente.

Il compenso spettante ai componenti del Collegio dei revisori è di euro 1.009 per il presidente e di euro 837 per ciascun componente.

Tutti i predetti compensi sono stati ridotti ai sensi dell’art. 6, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010.

Nel corso del 2017 il Consiglio di amministrazione, quando era nel suo funzionamento, ha tenuto 5 riunioni.

Alla direzione dell’Ente è preposto il Direttore generale, come previsto dalle modifiche apportate allo statuto dell’Istituto (art.8) con delibera del Consiglio di amministrazione n.70 del 2014 ed approvate dal MIUR-Direzione generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca - con decreto 26 settembre 2014.

Il Direttore generale in carica nell’esercizio in esame, è stato nominato con decreto n. 20 del 26 gennaio 2015 nella persona dell’ex Direttore amministrativo, cui erano state già conferite le relative funzioni dal Consiglio di amministrazione nel febbraio 2012 ed il relativo compenso nell’anno in esame ammonta ad euro 115.303, comprensivo di retribuzione di risultato, pari ad euro 13.165, che risulta essere stata corrisposta (suddivisa in rate mensili) in assenza sia del decreto presidenziale sul raggiungimento degli obiettivi prefissati sia della valutazione da parte dell’O.I.V. con procedura, dunque, violativa della previsione di cui all’art.14, co.6 del D.lgs. n.150/2009.

Il predetto ha terminato il proprio mandato il 1° febbraio 2019 ed al suo posto è stato nominato temporaneamente un funzionario dell'Ente. Contestualmente è stato emanato il bando per il nuovo Direttore generale che ha portato alla nomina del nuovo Direttore, con decorrenza 14 maggio 2019.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato costituito, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, in forma monocratica, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 72 del 4 aprile 2014, per la durata di un triennio (scadenza 3 aprile 2017), con la previsione di un compenso determinato in euro 3.000 annui.

Dal verbale n.2 del 2019 del Collegio dei revisori dei conti, si rileva che detto organo ha continuato a funzionare in via di fatto per mesi otto fino al 4 dicembre 2017.

Dalla documentazione acquisita emerge che da allora si è avuto un lungo periodo di assenza dell'organismo monocratico di valutazione per il quale - solo in data 15 febbraio 2019 - è stata bandita una procedura di selezione.

Nelle more il Presidente ha rinnovato per otto mesi detto organismo.

Va segnalata la evidente criticità costituita dalla rilevata vicenda anche in considerazione del fatto che detta procedura di rinnovo, allo stato, non risulta perfezionata.

L'Ente risulta essersi allineato alle prescrizioni normative in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione attraverso l'adozione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 158 del 21 luglio-2 agosto 2016 e n. 176 del 27 febbraio 2017, con le quali sono stati adottati i Piani triennali integrati della *performance*, anticorruzione e per la trasparenza, rispettivamente per i trienni 2016/2018 e 2017/2019.

Risulta che il Presidente in data 23 novembre 2018 ha approvato la relazione sulle "*Performance 2017*" pur in assenza della presupposta attività dell'O.I.V.

In conformità all'art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013 l'Istituto, a partire dalla relazione 2013/2014, ha provveduto ad inserire i referti della Corte dei conti nell'apposito spazio all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

3. RISORSE UMANE

Il reclutamento e la gestione del personale, operante a vario titolo nell'ente, sono disciplinati dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità che è stato adottato in data 15 marzo 2006, in conseguenza del riordino dell'Istituto, disposto dall'art. 1-quinquies del d.l. n. 250 del 2005, convertito dalla l. n. 27 del 2006.

La pianta organica consta di 6 unità, ed è stata determinata nel rispetto del d.p.c.m. 22 gennaio 2013.

A seguito della trasformazione dell'istituto in ente di ricerca il personale a tempo indeterminato ha esercitato la facoltà riconosciute dall'art 16 del citato regolamento, optando per l'applicazione del relativo contratto collettivo nazionale (CCNL).

Nella tabella che segue è rappresentata l'attuale consistenza del personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che si presenta pari a 7 unità e, quindi, superiore alla riferita dotazione di diritto.

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio.

QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA	LIVELLO RETRIBUTIVO	PERSONALE IN SERVIZIO	
			2016	2017
RICERCATORE	1	III	2	4
COLLABORATORE TECNICO E.R.	1	VIII	0	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	IV	2	2
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	V	0	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	VI	1	1
TOTALE	6		5	7

In seguito a quanto previsto nel decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica n. 105 del 26 febbraio 2016, che ha consentito nuove assunzioni di ricercatori a tempo indeterminato negli enti di ricerca, il Direttore generale ha riferito che nel dicembre 2016 sono state completate le procedure per l'assunzione di due ricercatori (cfr. n. nota prot. 1753 del 4 dicembre 2017). Con riguardo alle qualifiche professionali previste in pianta organica, si segnala, quindi, l'inquadramento di due nuovi ricercatori con l'intento, riferisce l'Ente, di sviluppare maggiormente le linee di ricerca dell'Istituto e di potenziarne le attività e le collaborazioni internazionali.

Tali assunzioni, ai sensi dell'art.1 comma 4 del richiamato decreto, "sono da considerare come posizioni al di fuori della dotazione dell'Ente rispetto alla dotazione organica approvata con il PTA".

Oltre ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, presta servizio nell'Istituto un ricercatore con contratto a tempo determinato; sono stati affidati, inoltre, 5 assegni di ricerca ad unità di personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

È stato finanziato, altresì, in cofinanziamento con l'Università degli studi di Napoli l'"Orientale", un ulteriore assegno di ricerca per il progetto *Nord e magia*.

Nella tabella che segue sono rappresentati i costi del personale riferiti all'esercizio in esame al netto del fondo accessorio. È riportato, altresì, l'esercizio 2016 a fini comparativi.

Tabella 2 - Costo del personale

	2016	2017	Variazioni percentuali
Personale a tempo indeterminato:			
Competenze fisse	213.925	287.060	34,19
Contributi obbligatori	63.658	74.593	17,18
Arretrati anni precedenti personale tempo indeterminato.	25.458	0	-100,00
Personale a tempo determinato:			
Competenze fisse (Dir. amm.vo- Dir. Generale)	112.869	113.646	0,69
Arretrati anni precedenti personale tempo determinato	6.076	2.045	-66,34
Contributi obbligatori	28.344	27.238	-3,90
Formazione del personale	4.224	766	-81,87
Buoni pasto e mensa	8.403	9.941	18,30
Trattamento missione e rimborso spese viaggi personale	3.931	3.829	-2,59
Fondo miglioramento efficienza	16.500	15.778	-4,38
Totale	483.388	534.896	10,66
Accantonamento fondo di anzianità	24.444	38.779	58,64
TOTALE	507.832	573.675	12,97

Dai dati riportati emerge la notevole incidenza – ai fini della formazione e gestione del bilancio dell'Istituto, della spesa per il personale, dovuta in gran parte alle competenze del Direttore generale, nonostante le ridotte dimensioni dell'Ente.

L'Ente ha approvato in data 11 dicembre 2017 i contratti integrativi per gli anni 2016 e 2017 dal cui esame si evince che per entrambe gli anni la dotazione del fondo accessorio per il personale

dei livelli dal IV all'VIII ammonta ad euro 56.000 onnicomprensivi (all'interno dei quali trovano allocazione euro 15.778 relativi al solo "fondo miglioramento efficienza", ovvero produttività personale amministrativo), mentre per il personale dei livelli da I a III (ricercatori) è stato previsto un fondo di euro 16.800 per il 2016 ed euro 28.543 per il 2017 : tali somme sono state integralmente erogate nonostante i richiamati contratti non siano stati sottoposti a preliminare verifica dell'O.I.V. e siano stati sottoposti alle valutazioni - per tali motivi critiche- del Collegio dei revisori dei conti solo in data 16 aprile 2019 (verbale collegio revisori n.2 del 2019) .

Va, dunque, evidenziata tale grave anomalia gestionale consistita nell'aver dato seguito alle previsioni economiche contenute nella richiamata contrattazione prima che l'organo di controllo interno esprimesse le proprie valutazioni in merito, in contrasto con quanto previsto dall'art.40-bis del D.lgs. 165 del 2001.

Situazione, se possibile, ancora più critica si è rilevata per la procedura relativa all'indennità di risultato corrisposta al Direttore generale per la quale non vi è stata alcuna previa valutazione dei relativi risultati: detta corresponsione si pone, dunque, in evidente contrasto con la previsione di cui all'art.14, co.6 del D.lgs. n.150/2009.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Dai dati forniti emerge come l'Ente, nel 2017 abbia incrementato l'attività scientifica; particolare attenzione è stata rivolta alla formazione di giovani studiosi con progetti di ricerca mirati allo sviluppo di competenze scientifiche ed il loro coinvolgimento nell'organizzazione di convegni e nella consulenza per manifestazioni all'esterno.

L'Istituto ha stabilito rapporti con il "*Deutsches Literaturarchiv*" di Marbach e lo "*Stuttgart Research Center for text studies*" ed ha deliberato, ma non ancora bandito, due borse di studio per soggiorni di ricerca di giovani ricercatori su base di reciprocità.

Nel corso dell'anno è stata implementata l'opera di ammodernamento e catalogazione di tutto il patrimonio librario.

La biblioteca dell'Istituto rappresenta la maggiore raccolta in Italia di letteratura e di documenti letterari germanici e scandinavi. Nata nel 1932, contemporaneamente all'Istituto, è stata oggetto negli anni di aggiornamenti costanti e raccoglie circa 80.000 volumi, fra i quali quasi 400 riviste - alcune in serie ininterrotta dalla fine dell'Ottocento - e numerose pubblicazioni antiche (singole cinquecentine, molte edizioni seicentesche e un gran numero di edizioni del Sette e Ottocento).

Essa costituisce, dunque, parte essenziale dell'attività istituzionale dell'Ente in quanto punto di riferimento per gli studiosi della materia, anche stranieri.

A livello scientifico e accademico, l'Ente diffonde i risultati delle sue ricerche attraverso la sua rivista semestrale "*Studi germanici*", la quale pubblica saggi in diverse lingue avvalendosi del contributo di ricercatori italiani e stranieri.

Delle attività per l'editoria previste per il 2017, l'IISG riferisce di aver implementato il sito web ufficiale e di aver creato una sezione di documenti aperta al pubblico all'interno del portale della rivista. È stato creato, inoltre, un *database* con la descrizione analitica dei libri in catalogo.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'istituto si è avvalso della facoltà di redigere il rendiconto generale in forma abbreviata, riconosciuta dall'art. 48 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n.97 (recepito nell'art.25 del regolamento di contabilità) rientrando nei parametri ivi indicati (attivo dello stato patrimoniale non superiore a 2,5 milioni di euro, totale delle entrate effettive accertate inferiore ad un milione di euro, numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre inferiore a 25).

Pertanto, le risultanze della gestione d'esercizio sono rappresentate dal rendiconto generale in forma abbreviata, costituito dal conto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Al conto consuntivo sono allegati: la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa, la situazione del personale e la situazione dei residui attivi e passivi; esso è corredato, altresì, dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente ha approvato il conto consuntivo relativo all'esercizio 2017 con decreto n. 2 del 26 aprile 2018.

Il Collegio dei revisori ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2017 con verbale n. 2 del 20 aprile 2018 e ha attestato la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili.

Si rileva che l'Ente non ha adempiuto agli obblighi imposti dal d.lgs. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

In ordine all'adozione delle misure di contenimento della spesa previste dal d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010 e successive modifiche, il Collegio dei revisori, per l'anno 2017, ha attestato che l'Istituto ha provveduto alla prevista riduzione ed al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa relativi ai compensi degli organi collegiali pari ad euro 2.670 (art. 6 comma 3), e a quelli per la formazione pari ad euro 1.440.

5.1. Conto del bilancio

Il disavanzo finanziario del 2017 è pari ad euro 107.545, dovuto all'effetto congiunto della contrazione delle entrate e dell'aumento delle spese; in particolare la gestione corrente chiude con un saldo positivo di euro 339.237, mentre quella in conto capitale con un disavanzo di euro 446.782.

5.1.1. Entrate

Le entrate accertate ammontano per il 2017 ad euro 1.672.609, con un decremento del 2,07 per cento rispetto al 2016.

Le risorse da entrate correnti, rappresentate prevalentemente dal contributo del MIUR a carico del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) pari ad euro 1.206.372, sono diminuite del 7,22 per cento rispetto all'esercizio 2016.

Le partite di giro riguardano, principalmente, le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché i versamenti dell'IVA.

Nella tabella che segue sono riportati i dati finanziari relativi alle entrate, riferiti all'esercizio in esame unitamente a quelli dell'esercizio 2016.

Tabella 3- Rendiconto finanziario gestionale (accertamenti).

	2016	2017	Var. %
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti da parte dello Stato	1.487.736	1.373.607	-7,67
Contributi da enti diversi	7.969	9.572	20,12
Altre entrate	4.741	8.941	88,59
TOTALE TITOLO I	1.500.446	1.392.120	-7,22
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Accensione di prestiti	0	0	0
TOTALE TITOLO II	0	0	0
PARTITE DI GIRO			
- Entrate aventi natura di partite di giro	207.585	280.489	35,12
TOTALE TITOLO IV	207.585	280.489	35,12
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.708.031	1.672.609	-2,07

5.1.2. Spese

Nella tabella che segue sono riportati i dati finanziari relativi alle spese, riferiti all'esercizio in esame unitamente a quelli relativi all'esercizio 2016, per favorire i necessari raffronti.

Tabella 4 - Rendiconto finanziario gestionale (impegni).

	2016	2017	Var. %
A) SPESE CORRENTI			
Spese per gli organi dell'Istituto	29.313	28.509	-2,74
Oneri per il personale	483.388	534.896	10,66
Spese per l'acquisto di beni e servizi	179.882	213.831	18,87
Spese per prestazioni istituzionali	311.262	217.400	-30,16
Trasferimenti passivi	1.300	700	-46,15
Oneri finanziari	1.006	1.250	24,25
Oneri tributari	51.479	52.187	1,38
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	
Uscite non classificabili in altre voci	0	0	
Versamenti al bilancio dello Stato	2.701	4.110	52,17
TOTALE TITOLO I	1.060.331	1.052.883	-0,70
B) SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisto impianti e macchinari	0	2.364	
Catalogazione patrimonio bibliografico	135.702	168.017	23,81
Acquisto immobilizzazioni tecniche	13.813	0	-100,00
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	0	180.257	
Interventi straordinari beni immobili	0	47.865	
Manutenzione impianti e macchinari	63.834	46.903	-26,52
T.F.R.	968	1.376	42,15
TOTALE TITOLO II	214.317	446.782	108,47
D) PARTITE DI GIRO			
Spese aventi natura di partite di giro	207.585	280.489	35,12
TOTALE TITOLO IV	207.585	280.489	35,12
TOTALE GENERALE USCITE	1.482.233	1.780.154	20,10

Il totale delle spese impegnate ammonta, per il 2017, ad euro 1.780.154, con un aumento del 20,10 per cento rispetto al 2016 dovuto alle spese in conto capitale, più che raddoppiate, essenzialmente per la catalogazione del patrimonio bibliografico (+23,81 per cento) pari ad euro 168.017 ed all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio (non presenti nel 2016), per un importo rilevante (euro 180.257) in relazione ai valori complessivi di bilancio.

5.2. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia, per il 2017, un leggero ridimensionamento della giacenza di cassa, (euro 20.406), dovuto ai maggiori pagamenti rispetto alle riscossioni.

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 786.395, registra una diminuzione in relazione all'aumento dei residui passivi.

Circa l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'Ente ha chiarito che parte dello stesso è stato vincolato al proseguimento delle attività di ricerca afferenti ai progetti premiali ed a quelli già finanziati a valere sul Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB).

Per il 2017 la cifra utilizzata è stata pari ad euro 54.169.

Nella tabella che segue sono esposti in dettaglio i dati generali.

Tabella 5 - Situazione amministrativa.

	2016		2017	
Cassa all'1/1		736.577		955.112
Riscossioni				
in conto competenza	1.708.031		1.672.609	
in conto residui	0	1.708.031	0	1.672.609
Pagamenti				
in conto competenza	1.421.061		1.631.843	
in conto residui	68.435	1.489.496	61.172	1.693.015
Cassa al 31/12		955.112		934.706
Residui attivi				
degli esercizi precedenti	0		0	
dell'esercizio	0	0	0	0
Residui passivi				
degli esercizi precedenti	0		0	
dell'esercizio	61.172	61.172	148.311	148.311
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		893.940		786.395

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi ai soli residui passivi, non essendo presenti nell'esercizio 2017, come nel 2016, residui attivi.

Tabella 6 - Residui passivi

	2016	2017	Var. %
Al 1/1	76.588	61.172	-20
Minori accertamenti	8.153	0	-100
Totale	68.435	61.172	-11
Pagati	68.435	61.172	-11
degli esercizi precedenti	0	0	
dell'esercizio	61.172	148.311	142
Al 31/12	61.172	148.311	142

I residui passivi, incrementati a fine periodo del 142 per cento rispetto al 2016, a detta dell'Ente, comprendono gli oneri previdenziali ed assistenziali per il personale, le manutenzioni straordinarie, nonché imposte, tasse e altri tributi vari.

L'esame della tabella riferita ai pagamenti conferma la capacità di smaltimento dell'Istituto.

5.3. La situazione patrimoniale

Al termine dell'esercizio in esame, rispetto al 2016, le attività risultano in crescita del 14,93 per cento; anche le passività risultano incrementate del 14,01 per cento.

Nella seguente tabella sono riportati i pertinenti dati.

Tabella 7 - Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2016	2017	Var. %
Mobili, arredi e attrezzature	938.644	1.168.169	24,45
Biblioteca	750.936	647.614	-13,76
Beni immateriali	4.803	48.446	908,66
Catalogazione	165.000	436.339	164,45
Residui attivi	0	0	
Cassa	955.112	934.706	-2,14
Anticip. c/o erario TFR	3.791	3.791	0
TOTALE ATTIVITA'	2.818.286	3.239.065	14,93
PASSIVITA'			
Residui passivi	61.172	148.311	142,45
Fondo indennità anzianità	407133	444536	9,19
FIRB-MIUR	108.303	54.169	-49,98
Fondo ammortamento:			
- mobili	475.550	544.015	14,40
- biblioteca	297.215	347.344	16,87
TOTALE PASSIVITA'	1.349.373	1.538.375	14,01
Patrimonio netto			
avanzo esercizi precedenti	1.085.452	1.468.913	35,33
avanzo di esercizio	383.461	231.777	-39,56
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.468.913	1.700.690	15,78
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.818.286	3.239.065	14,93

In ordine alle attività, va osservato che il valore di mobili ed arredi, rispetto al 2016, si è incrementato del 24,45 per cento; in decremento il valore della biblioteca (- 13,76 per cento), della quale prosegue, comunque, una meritoria attività di razionalizzazione in considerazione del valore culturale, istituzionale e finanziario delle relative consistenze.

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2017 ad euro 1.700.690, incrementato del 15,78 per cento rispetto al 2016, per effetto del risultato d'esercizio conseguito.

Sul piano della rappresentazione contabile, questa Corte segnala la necessità che l'Istituto proceda ad indicare distintamente le componenti del patrimonio netto, tra le quali è compreso il risultato economico d'esercizio, assicurando in tal modo la corretta e puntuale applicazione di quanto previsto dall'art. 48, comma 9, del d.p.r. n. 97 del 2003.

5.4. Conto economico

La tabella che segue illustra i dati del conto economico relativi agli esercizi in esame.

Tabella 8 - Conto economico

ENTRATE CORRENTI	2016	2017	Var. %
TITOLO I			
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
Contributo ordinario	1.511.909	1.373.607	-9,15
Trasferimenti da parte di altri enti amministrazioni pubbliche.	7.969	9.572	20,12
Altri Trasferimenti	0	0	
TOTALE	1.519.878	1.383.179	-8,99
ALTRE ENTRATE			
Interessi attivi	0	0	
Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	3.773	6.633	75,80
Recuperi e rimborsi vari	968	2.308	138,43
Entrate non classificabili in altre voci			
TOTALE	4.741	8.941	88,59
TOTALE TITOLO I	1.524.619	1.392.120	-8,69
SPESE CORRENTI	2016	2017	Var. %
TITOLO I			
FUNZIONAMENTO			
Spese per gli organi dell'Istituto	29.313	28.509	-2,74
Oneri per il personale in attività di servizio	483.388	534.896	10,66
Spese per l'acquisto di beni e servizi	179.882	213.831	18,87
TOTALE	692.583	777.236	12,22
INTERVENTI DIVERSI			
Spese per prestazioni istituzionali	311.262	217.400	-30,16
Oneri finanziari	1.006	1.250	24,25
Oneri tributari	51.479	52.187	1,38
Versamenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali	2.701	4.110	52,17
Trasferimenti correnti da Università	1.300	700	-46,15
TOTALE	367.748	275.647	-25,04
TOTALE TITOLO I	1.060.331	1.052.883	-0,70

PARTE SECONDA - COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

ATTIVO	2016	2017	Var. %
Sopravvenienze attive	8.152	54.135	564,07
TOTALE	8.152	54.135	564,07
TOTALE GENERALE	1.532.771	1.446.255	-5,64
TOTALE A PAREGGIO	1.532.771	1.446.255	-5,64

PASSIVO	2016	2017	Var. %
Ammortamento beni immateriali	2.786	4.222	51,54
Ammortamento beni materiali	61.749	118.594	92,06
Accantonamento fondo indennità di anzianità	24.444	38.779	58,64
TOTALE	88.979	161.595	81,61
TOTALE GENERALE	1.149.310	1.214.478	5,67
AVANZO ECONOMICO	383.705	231.777	-39,56
TOTALE A PAREGGIO	1.532.771	1.446.255	-5,64

Il conto economico, redatto in forma abbreviata, evidenzia nel 2017 un avanzo di euro 231.777, con un decremento del 39,60 per cento rispetto al 2016, determinato essenzialmente dal minore apporto statale (8,99 per cento) e dall'aumento degli oneri per il personale in servizio (10,66 per cento) e dall'incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi (18,87 per cento).

Come in precedenza osservato in relazione al conto del patrimonio, sul piano della rappresentazione contabile questa Corte continua a segnalare la necessità che l'Istituto proceda ad indicare le componenti del conto economico conformemente al modello previsto dal comma 10 del succitato art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Inoltre, va evidenziato che l'art. 6 del d.lgs. 18 agosto 2015, n.139 (espressamente richiamato dall'art.41 del d.p.r. n.97 del 2003 ed in vigore dal primo gennaio 2016) ha modificato lo schema contabile recato dall'art. 2425 cod. civ., prevedendo la soppressione dei conti d'ordine e dei proventi e degli oneri straordinari con la conseguente allocazione per natura in altre macro-classi di eventuali partite straordinarie.

6. CONCLUSIONI

Il processo di assestamento conseguente alla trasformazione dell'Istituto italiano di studi germanici in ente pubblico di ricerca non strumentale, ai sensi della l. n. 27/2006, non può dirsi concluso in quanto occorre ancora completare la procedura di approvazione dei nuovi regolamenti.

Il C.d.A. dell'Istituto, dopo un lungo periodo di *vacatio*, è stato ricostituito soltanto in data 7 agosto 2015 con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca al quale spetta il relativo potere di nomina; il relativo mandato non è stato però completato essendo intervenute la decadenza (dicembre 2017) e le dimissioni (gennaio 2018) di due dei tre componenti.

Costituisce priorità assoluta, immediatamente segnalata già in sede istruttoria da questa Sezione al competente Ministero, che ne venga reintegrata la composizione, ovvero nominato un Commissario in quanto non può ritenersi coerente con il quadro normativo di riferimento né ulteriormente sostenibile la situazione attuale in cui il solo Presidente opera da organo monocratico senza possibilità di alcuna tempestiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione, non potendo tale condizione essere sussunta nella previsione dei "poteri d'urgenza" di cui all'art. 4, comma 3 dello Statuto dell'IISG.

L'Ente ha approvato in data 11 dicembre 2017 i contratti integrativi per gli anni 2016 e 2017 dal cui esame si evince che per entrambe gli anni la dotazione del fondo accessorio per il personale dei livelli dal IV all'VIII ammonta ad euro 56.000 onnicomprensivi (all'interno dei quali trovano allocazione euro 15.778 relativi al solo "fondo miglioramento efficienza", ovvero produttività personale amministrativo), mentre per il personale dei livelli da I a III (ricercatori) è stato previsto un fondo di euro 16.800 per il 2016 ed euro 28.543 per il 2017 : tali somme sono state integralmente erogate nonostante i richiamati contratti non siano stati sottoposti a preliminare verifica dell'O.I.V. e siano stati sottoposti alle valutazioni – per tali motivi critiche- del Collegio dei revisori dei conti solo in data 16 aprile 2019 (verbale collegio revisori n.2 del 2019) .

Va, dunque, evidenziata tale grave anomalia gestionale consistita nell'aver dato seguito alle previsioni economiche contenute nella richiamata contrattazione prima che l'organo di controllo interno esprimesse le proprie valutazioni in merito, in contrasto con quanto previsto dall'art.40-bis del D.lgs. 165 del 2001.

Situazione, se possibile, ancora più critica si è rilevata per la procedura relativa all'indennità di risultato corrisposta al Direttore generale per la quale non vi è stata alcuna previa valutazione dei relativi risultati: detta corresponsione si pone, dunque, in evidente contrasto con la previsione di cui all'art.14, co.6 del D.lgs. n.150/2009.

Per ciò che attiene alle attività istituzionali l'Ente riferisce nella nota integrativa al rendiconto generale per il 2017 che in detto esercizio è stata incrementata l'attività scientifica; particolare attenzione è stata rivolta alla formazione di giovani studiosi con progetti di ricerca mirati allo sviluppo di competenze scientifiche ed il loro coinvolgimento nell'organizzazione di convegni e nella consulenza per manifestazioni all'esterno.

L'Istituto ha stabilito rapporti con il "*Deutsches Literaturarchiv*" di Marbach e lo "*Stuttgart Research Center for text studies*" ed ha deliberato, ma non ancora bandito, due borse di studio per soggiorni di ricerca di giovani ricercatori su base di reciprocità.

Delle attività per l'editoria previste per il 2017, l'IISG riferisce di aver implementato il sito web ufficiale e di aver creato una sezione di documenti aperta al pubblico all'interno del portale della rivista. È stato creato, inoltre, un *database* con la descrizione analitica dei libri in catalogo.

Permane, comunque, in termini generali la notevole incidenza della spesa per il personale, in particolare per la figura del Direttore generale in rapporto alle obiettive ridotte dimensioni dell'Ente. Al riguardo, tra le possibili misure strumentali al contenimento di tale voce di costo, si rimette alla valutazione dell'Ente, una volta ricostituiti gli organi statutari, la riconsiderazione degli attuali assetti organizzativi interni non solo in funzione del contenimento della relativa spesa ma anche per favorire una maggiore disponibilità di risorse da destinare ai suoi plurimi e rilevanti fini culturali e di ricerca: si segnala comunque la previsione, nel piano triennale 2018/2020 di un reclutamento di 4 unità di cui 2 in sostituzione di personale uscente.

In ordine all'adozione delle misure di contenimento della spesa previste dal d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010 e successive modifiche, il Collegio dei revisori, per l'anno 2017, ha attestato che l'Istituto ha provveduto alla prevista riduzione ed al versamento al bilancio dello Stato delle spese relative ai compensi degli organi collegiali dell'importo di euro 2.670 e delle spese per la formazione di euro 1.440.

Si ribadisce che l'Ente non ha però adempiuto agli obblighi imposti dal d.lgs. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Tanto premesso, si espongono di seguito le risultanze di bilancio:

- la gestione finanziaria 2017 si è chiusa con un disavanzo pari ad euro 107.545 a fronte di un risultato positivo del 2016 per euro 225.798;
- la quota prevalente di entrate correnti continua ad essere costituita dai trasferimenti statali, il cui ammontare è di euro 1.373.607;
- l'analisi delle spese correnti pone in evidenza che l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale (50,80 per cento);
- il risultato di amministrazione risulta in avanzo di euro 786.395, registrando un'assenza di residui attivi, a fronte di un avanzo 2016 di euro 893.940, con conseguente leggera contrazione;
- il conto economico evidenzia, nel 2017, un avanzo di euro 231.777, con un decremento del 39,60 per cento rispetto al 2016, determinato dal minore apporto statale (8,99 per cento) e dall'aumento degli oneri per il personale in servizio (10,66 per cento) e dall'incremento delle spese per l'acquisto di beni e servizi (18,87 per cento);
- il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2017 ad euro 1.700.690, incrementato del 15,78 per cento rispetto al 2016, per effetto del risultato d'esercizio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

